



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 772

QUALI AZIONI URGENTI INTENDE ADOTTARE LA REGIONE PER FERMARE I RIPETUTI SVERSAMENTI DI GASOLIO NEL FIUME SILE, IN PARCO NATURALE NONCHÈ SITO RETE NATURA 2000?

presentata l'8 luglio 2025 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- il fiume Sile è interessato da ripetuti sversamenti di gasolio, con l'ultimo episodio segnalato nei primi giorni di luglio 2025 lungo la Restera, nei pressi di Villa Carisi, a Treviso, a poca distanza dal ponte pedonale dell'ospedale;
- si tratta del terzo sversamento nel giro di poche settimane, con una scia oleosa persistente e un odore acre che permane nell'area, nonostante l'intervento dei Vigili del Fuoco e l'utilizzo di barriere assorbenti;
- le autorità locali, pur avendo ipotizzato un malfunzionamento di una cisterna interrata in area privata, non sono ancora riuscite a individuare con certezza la fonte dell'inquinamento, che si ripresenta con cadenza quasi settimanale, spesso in concomitanza con eventi piovosi.

Considerato che:

- il fiume Sile ricade all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, istituito nel 1991, che si estende per oltre 4.150 ettari nelle province di Treviso, Padova e Venezia;
- il Parco comprende habitat e specie protette, ed è incluso nella Rete Natura 2000, con la presenza di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), tutelati dalle Direttive europee Habitat e Uccelli;
- gli sversamenti di gasolio in ambienti fluviali possono causare gravi danni ambientali, tra cui: mortalità della fauna ittica per riduzione dell'ossigeno disciolto; danneggiamento della flora acquatica per soffocamento e contaminazione; alterazione della biodiversità e bioaccumulo di sostanze tossiche nella catena alimentare; compromissione degli habitat protetti e degli equilibri ecologici.

Rilevato che la situazione, come delineata, desta preoccupazione ed è tuttora irrisolta, riscontrata peraltro la saturazione delle barriere assorbenti e tenuto conto che non risulta, al momento, la previsione di un piano di intervento risolutivo.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se la Giunta regionale sia a conoscenza della situazione descritta e quali azioni abbia intrapreso o intenda intraprendere per individuare con urgenza la fonte dello sversamento;
- 2) se siano stati attivati l'ARPAV per monitorare la qualità delle acque e valutare i danni ambientali;
- 3) quali misure intenda adottare la Regione per prevenire ulteriori sversamenti e garantire la tutela del fiume Sile;
- 4) se la Giunta intenda promuovere un piano straordinario di controllo per prevenire ulteriori spandimenti;
- 5) se intende costituirsi parte civile contro i responsabili, una volta individuati, e se si intenda applicare il principio “chi inquina paga”.
